



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n.281, sul Disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 4 giugno 2013, n.63 recante "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure di infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale".

Rep. Atti n. *65/UV dell' 11 luglio 2013*

LA CONFERENZA UNIFICATA

nell'odierna Seduta dell'11 luglio 2013

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia 19 maggio 2010, n. 2010/31/CE;

VISTE le procedure di infrazione avviate dalla Commissione Europea nei confronti dell'Italia per il mancato recepimento della Direttiva 2010/31/CE e della Direttiva 2002/91/CE, in materia di attestato di certificazione energetica e di informazione al pubblico nelle ipotesi di trasferimenti e locazioni;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n.234, recante le disposizioni generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea e, in particolare, l'articolo 37, recante le misure urgenti necessarie a fronte di avvio di procedure di infrazione nei confronti dell'Italia;

VISTO il disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 4 giugno 2013, n.63 recante "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure di infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale" trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi in data 6 giugno 2013 e diramato con nota prot. CSR 2731 p-4.23.2.12 del 10 giugno 2013;

VISTI gli esiti della riunione tecnica convocata per il giorno 18 giugno 2013, nel corso della quale è stato discusso il documento di proposte emendative presentato dalle Regioni, alcune delle quali ritenute accoglibili dal Ministero dello sviluppo economico e sono stati forniti i chiarimenti richiesti dall'ANCI in merito ai Fondi di garanzia di cui all'articolo 22, comma 4 del D.Lgs. n.28/2011.

CONSIDERATO che nel corso della riunione tecnica sopra indicata il Ministero dello sviluppo economico si è riservato di esprimersi in merito ad alcune richieste delle Regioni, ritenendo di dover verificare l'accoglibilità delle richieste sia in sede politica che con le altre amministrazioni interessate;



Handwritten signature



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la nota del 27 giugno 2013 con la quale le Regioni hanno trasmesso il documento contenente le richieste di modifica ed integrazione al disegno di legge in esame, formulate tenendo conto di quanto discusso nella riunione tecnica sopra citata, diramata in data 28 giugno 2013, con nota prot. CSR 3017 P.4.23.2.12, con la richiesta di acquisire dal Ministero dello sviluppo economico le valutazioni finali in ordine ad alcune richieste da approfondire e verificare con il livello politico;

VISTO il documento trasmesso dal Ministero dello sviluppo economico in data 10 luglio 2013 e diramato con nota prot. CSR 3210 P-4.23.2.13 che riporta, evidenziati graficamente, il testo del disegno di legge in esame e le richieste emendative delle Regioni ritenute accoglibili, gli emendamenti presentati in sede parlamentare di contenuto analogo alle proposte regionali, nonché le richieste delle Regioni ritenute non accoglibili;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta, nel corso della quale le Regioni hanno espresso parere favorevole condizionato all'impegno del Governo di riportare, in sede parlamentare, le proposte e le richieste contenute in un documento consegnato in Seduta che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (All.1);

CONSIDERATO che l'UPI ha espresso parere favorevole e l'ANCI ha espresso parere favorevole, condizionato all'accoglimento di raccomandazioni e proposte emendative contenute in un documento consegnato in Seduta che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (All.2)

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n.281, sul Disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 4 giugno 2013, n.63 recante "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure di infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale".

Il Segretario
Roberto G. Marino



Il Presidente
Graziano Delrio

CONSEGNATO NELLA SEDUTA
DEL ... 1 LUG. 2013

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
13/058/CU7/C5

**PARERE SUL DISEGNO DI LEGGE PER LA CONVERSIONE IN LEGGE DEL
DECRETO-LEGGE 4 GIUGNO 2013, N. 63, RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI PER
IL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2010/31/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E
DEL CONSIGLIO DEL 19 MAGGIO 2010, SULLA PRESTAZIONE ENERGETICA
NELL'EDILIZIA PER LA DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE D'INFRAZIONE
AVVIATE DALLA COMMISSIONE EUROPEA, NONCHÉ, ALTRE DISPOSIZIONI IN
MATERIA DI COESIONE SOCIALE"**

Punto 7) Odg Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

preso atto degli emendamenti ritenuti accoglibili dal MISE in esito al gruppo misto del 18 giugno 2013, trasmessi al coordinamento in data odierna e

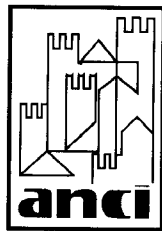
considerato che, al contempo, il testo del provvedimento, nell'iter di conversione parlamentare, ha subito rilevanti modifiche rispetto al testo in esame, **esprime parere favorevole subordinato alle seguenti richieste al Governo:**

- **ribadire** in sede parlamentare le proposte emendative già condivise in Conferenza Unificata Tecnica (come da testo trasmesso dal Ministero in data odierna – allegato1)
- **accogliere** le richieste di:
 - o esclusione dall'applicazione del decreto degli impianti industriali sprovvisti di impianti di climatizzazione (art.3 comma 1, 3. lett. b) finalizzato a semplificare l'applicazione della norma sul territorio;

- soppressione del comma 11 dell'art.6 relativo all'attestato di qualificazione energetica sempre finalizzato a semplificare l'applicazione della norma;
 - accoglimento della proposta emendativa di cui all'art.6 comma 13 relativo alla norma transitoria che consente di passare dagli ACE agli APE;
 - previsione della copertura dei costi necessari ad adempiere a quanto previsto in materia di trasferimento al GSE di dati afferenti a incentivi erogati sul territorio da Regioni e Enti Locali.
-
- **prevedere** il rilascio dell'intesa da parte della Conferenza Unificata su tutti i provvedimenti attuativi del presente DL in quanto impattanti sulle politiche energetiche locali e sulle normative regionali in vigore.
 - **precisare** meglio la clausola di cedevolezza anche ai fini del rispetto della Condizionalità ex ante prevista nell'ambito dei regolamenti comunitari e vincolante per l'utilizzo dei fondi strutturali relativi all'obiettivo tematico 4 della nuova programmazione 2014-2020.

Roma, 11 luglio 2013





ACQ. 2
CONSEGNATO NELLA SEDUTA
DEL 11 LUG. 2013



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

**CONFERENZA UNIFICATA
11 luglio 2013**

Punto 7) all'ordine del giorno

**DISEGNO DI LEGGE PER LA CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO LEGGE
4 GIUGNO DEL 2013, N. 63, RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI PER IL
RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2010/31/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO
E DEL CONSIGLIO DEL 19 MAGGIO 2010, SULLA PRESTAZIONE
ENERGETICA NELL'EDILIZIA PER LA DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE
D'INFRAZIONE AVVIATE DALLA COMMISSIONE EUROPEA"**

Parere condizionato all'accoglimento delle seguenti raccomandazioni e proposte emendative.

L'ANCI ritiene indispensabile prevedere l'acquisizione dell'intesa da parte della Conferenza Unificata su tutti i provvedimenti attuativi del presente Disegno di Legge, non soltanto quelli normati all'art. 4). Ciò in quanto l'attuazione di tutte le fasi previste dal presente provvedimento impattano notevolmente sulle politiche energetiche locali, anche alla luce dei diffusi regolamenti edilizi comunali e delle normative regionali in vigore.

Art. 6 (Attestato di prestazione energetica, rilascio e affissione)

Introdurre alla fine dell'art. 6 un comma che preveda una norma transitoria, fino all'entrata in vigore del presente decreto, tra l'Attestato di Prestazione Energetica e l'attuale disciplina in materia di Attestato di Certificazione Energetica.

Anche le amministrazioni comunali hanno registrato incertezza e confusione a causa del momento di vacatio tra le due formulazioni.

Comma 12, lettera d), sostituire con la presente formulazione **“la definizione di un sistema informativo nazionale, che comprenda la gestione di un catasto degli edifici, degli attestati di prestazione energetica e dei relativi controlli pubblici, e delle modalità di condivisione dei dati con i sistemi informativi che gestiscono i dati comunali e quelli regionali eventualmente esistenti”**.

In tal senso sottolineiamo che l'ANCI, rappresentando un forte bisogno delle amministrazioni comunali, ha strutturato un sistema informativo a partire dai comuni delle Regioni Convergenza e sta già raccogliendo molti dei dati del sistema previsto dal presente comma lettera d).

L'art . 19 del Decreto Legge, 4 giugno 2013 n. 63, prevede una modifica del regime degli abbinati editoriali stabilendo l'innalzamento dell'IVA dal 4 al 21%, una disposizione che colpirà anche i prodotti digitali innovativi indispensabili per la fruizione dei libri in particolar modo di quelli scolastici ed universitari.

L'ANCI esprime forte preoccupazione per le pesanti ricadute che tale provvedimento produrrà sulle famiglie e sui comuni che sostengono quasi per intero il costo dei libri di testo della scuola primaria.

Una disposizione che inoltre si pone in contrapposizione con il percorso di digitalizzazione avviato nelle scuole.

L'ANCI chiede pertanto al governo di escludere dall'aumento dell'IVA i libri di testo e le pubblicazioni destinate ad uso scolastico ed universitario.

